

**RAV**  
**Periodo di riferimento: 2016-17**  
**IC Mondovì 2**

**STRUTTURA**

1. **CONTESTO E RISORSE**
2. **ESITI**
3. **A) PROCESSI – pratiche educative e didattiche**
4. **B) PROCESSI – pratiche gestionali ed organizzative**
5. **Individuazione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di Processo**

**CONTESTO E RISORSE**

- 1.1 **Popolazione scolastica**
- 1.2 **Territorio e capitale sociale**
- 1.3 **Risorse economiche e materiali**
- 1.4 **Risorse professionali**

**ESITI**

- 2.1 **Risultati scolastici (6)**
- 2.2 **Risultati nelle prove standardizzate nazionali (5)**
- 2.3 **Competenze chiave europee (6)**
- 2.4 **Risultati a distanza (5)**

**3.A) PROCESSI – pratiche educative e didattiche**

- 3.A.1 **Curricolo, progettazione e valutazione (5)**
- 3.A.2 **Ambiente di apprendimento (5)**
- 3.A.3 **Inclusione e differenziazione (6)**
- 3.A.4 **Continuità e orientamento (5)**

**3.B) PROCESSI – pratiche gestionali ed organizzative**

- 3.B.5 **Orientamento strategico e organizzazione della scuola (6)**
- 3.B.6 **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Formazione. (7)**
- 3.B.7 **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (6)**

**Richiesta alle scuole:**

- RIFLETTERE SU QUANTO REALIZZATO IN OGNI AMBITO
- FOCALIZZARE SUI RISULTATI RAGGIUNTI
- INDIVIDUARE PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA
- ESPRIMERE UN GIUDIZIO COMPLESSIVO SULL'AREA
- SINTETIZZARE E ASSEGNARE UN LIVELLO (PUNTEGGIO NELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE DA 1 A 7)

## SINTESI

### 1.CONTESTO

#### 1.1 Popolazione scolastica

##### **Opportunità:**

- Il livello socio-economico-culturale medio-alto.
- Alunni stranieri: Infanzia 31% , Primaria 18%, Secondaria 10%.
- Alta percentuale di alunni disabili iscritti.

##### **Vincoli:**

- Eterogeneità tra plessi
- Risorse non sufficienti a garantire interventi continuativi e a lungo termine in rete per attuare azioni di decondizionamento socio-culturale, di supporto familiare, di prevenzione del disagio
- Rapporto studenti – insegnanti 27,57 > media regionale 20,18.

#### 1.2 Territorio e capitale sociale

##### **Opportunità:**

- Territorio vasto ed eterogeneo.
- Opportunità di progettazione/formazione/confronto a livello provinciale, regionale e nazionale

##### **Vincoli:**

- I tagli di risorse umane e finanziarie
- Difficoltà di investimenti paritari e di scelte diversificate
- La realtà cittadina frazionata in quartieri con un'identità molto radicata
- Scarso coinvolgimento delle fasce sociali deboli

#### 1.3 Risorse economiche e materiali

##### **Opportunità:**

- Promozione della "sicurezza come cultura".
- Non sono richiesti contributi alle famiglie per funzionamento laboratori.
- Fondi per potenziamento dotazioni informatiche( PON)
- Richiesta agli enti predisposti per la sicurezza edifici

##### **Vincoli:**

- Somme anticipate per conto dello Stato e mai incassate.
- Necessità di far fronte autonomamente ad obblighi normativi in materia di sicurezza.
- Fondo funzionamento amministrativo e didattico inadeguato alle effettive necessità
- Certificazioni sicurezza rilasciate parzialmente
- Necessità di ricorrere a ditte esterne per l'informatica

#### 1.4 Risorse professionali

##### **Opportunità:**

- Alta presenza di Insegnanti a tempo indeterminato.
- Stabilità degli insegnanti elevata (40% oltre 10 anni)
- Presenza di personale formato

##### **Vincoli:**

- Modalità di assunzione personale.
- Riduzione personale ATA.
- Turnazione annuale di personale completamente part-time.
- Aggravio di lavoro che investe gli Uffici, bisogno di personale competente anche in informatica.

## 2. ESITI

### 2.1 Risultati scolastici

#### Punti di forza:

- Tendenza dell'istituto, in caso di non ammissione, a fermare gli alunni in cl. 5<sup>^</sup>
- Interventi programmati: attività di alfabetizzazione e recupero anche in orario extra-scolastico, ampliamenti offerta formativa

#### Punti di debolezza:

- Assegnazioni tardive personale scolastico
- Necessità di utilizzare il personale assegnato come potenziamento per sostituzione docenti assenti
- Interventi di recupero personalizzati non sempre continuativi.
- Secondaria: mancata assegnazione di potenziamento su cattedra di Lettere Riduzione delle ore aggiuntive di insegnamento in extra-orario per i docenti (fondi insufficienti)
- Numero eccessivo di alunni nelle classi a fronte di una marcata eterogeneità dei bisogni
- Necessità sul territorio di una rete più funzionali tra Enti/Scuole

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 6-** La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, anche di potenziamento dell'eccellenze e di recupero degli alunni in condizioni di deprivazione socio-culturale, un lavoro teso al potenziamento degli apprendimenti. I risultati si ritengono di qualità.

### 2.2 Risultati nelle prove standardizzate

#### Punti di forza:

- Correttezza nella somministrazione della prova
- Primaria cl.2<sup>^</sup>: risultati superiori ai parametri di riferimento- cl.5<sup>^</sup> superiori alla media nazionale e in linea con quelli del Piemonte e del Nord-Ovest. Scuole con uguale background cl.5<sup>^</sup>: pari risultati in italiano, matematica inferiore di 3,5 punti %.Italiano -cl. 2<sup>^</sup>: superiore di circa 4% rispetto ai parametri
- RAGGIUNTO TRAGUARDO PRIORITA' RAV
- Varianza tra le classi inferiore alla media nazionale
- Distribuzione livelli: italiano, rispetto al Piemonte, 3 punti in percentuale in più di eccellenze e 5 % in meno di alunni con risultati non sufficienti
- Matematica: dati superiori di eccellenze rispetto a Piemonte e Italia, allineata a Nord Ovest. Disparità risultati alunni meno dotati/più dotati
- No variazioni nei 3 anni di Secondaria

#### Punti di debolezza:

- PRIMARIA: potenziamento linguistico- MATEMATICA: calo nel passaggio cl.2<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> (-4.4) in linea con i parametri (circa -2).
- Esito stranieri 1<sup>^</sup> generazione in cl.5<sup>^</sup> : inferiore ai parametri di riferimento sia in italiano sia in matematica.
- Incremento livelli bassi di apprendimento e riduzione di quelli alti (cl. 5<sup>^</sup>)
- SECONDARIA: lo scarto tra le prove dei nativi e dei non nativi viene sostanzialmente confermato soprattutto per gli stranieri di seconda generazione
- Criticità la non corrispondenza, in alcune classi, tra il background socio economico culturale assegnato dall'Invalsi e la reale situazione

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 5 POSITIVO** Le prove Invalsi sono oggetto di studio nei dipartimenti con evidenza di punti di forza e di debolezza al fine di individuare azioni comuni di miglioramento.

### 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

#### **Punti di forza:**

- Scuola aperta a livello territoriale.
- Creazione dell'istituto comprensivo: scelta di valori condivisi
- Adozione del modello di certificazione delle Competenze

#### **Punti di debolezza:**

- Modalità effettiva di valutazione condivisa
- Curricolo di passaggio competenze chiave
- Aspetto educativo utilizzo TIC come fruizione attiva e responsabile
- Sviluppo autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 6** Il ruolo educativo della scuola è anche di prevenzione: non a caso l'incipit della riflessione congiunta nel nuovo istituto ha riguardato tale aspetto indicato come priorità tra gli obiettivi per la scuola. Un investimento, in termini di impegno collegiale, affinché dai 3 anni gli alunni usufruiscano realmente di un percorso unitario di crescita; percorso che, per essere concreto nelle sue finalità, richiede agli adulti condivisione e consapevolezza di scelte e di azioni. L'Istituto coglie ogni occasione, anche dall'esterno, indirizzata all'esercizio della cittadinanza attiva, coinvolge le famiglie. Il livello di competenza raggiunto è buono; in ogni classe sono sviluppate competenze sociali e civiche e in alcune classi il livello è ottimale. Non sono presenti concentrazioni anomale di problematicità. Sono adottati criteri comuni di valutazione del comportamento e sono utilizzati più strumenti per valutare i traguardi prefissati. La valutazione che ci assegniamo è correlata anche a: importante percorso di dialogo di Istituto come "riconoscersi nelle scelte"; capacità acquisita di promuovere iniziative sul territorio, anche in rete, o di aderirvi; adesione a progetti nazionali; progettualità, in continuità, per alto livello padronanza lingua italiana.

### 2.4 Risultati a distanza

#### **Punti di forza:**

- Processo di autovalutazione, come riflessione sull'agito per progettare azioni di miglioramento
- Analisi dei dati di confronto: al termine del 2° quadrimestre la media dei voti degli alunni provenienti dalla primaria si attesta sull'8
- Conferma degli esiti al termine della cl.5<sup>^</sup>
- Confronto avviato da tempo con l'Infanzia con la quale sono predisposte prove di ingresso

#### **Punti di debolezza:**

- Continuità, come confronto su esiti, tra ordini di scuola come azione complessa che richiede tempi lunghi
- Tendenza a generalizzare giudizi complessivi su criticità senza riferimenti a dati oggettivi.
- Necessità di promuovere un confronto congiunto tra docenti sugli indicatori di valutazione e sui pre-requisiti in ingresso nell'ordine di scuola successivo

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 5 POSITIVO** Si ritiene che il campione dati di analisi sia eccessivamente esiguo per una riflessione più ampia sul successo formativo: processo che non è solo determinato dal fattore "ammissione alla classe successiva", ma include anche i livelli di risultato. Ed è sui livelli che si è ritenuto

**importante iniziare un confronto di lettura al fine di riflettere sugli esiti degli apprendimenti e sugli indicatori di valutazione adottati.**

### **3.A PROCESSI – pratiche educative e didattiche**

#### **3.A.1 Curricolo,**

##### **Punti di forza:**

- Aspetti relativi all'elaborazione del curricolo, alla progettazione didattica
- Presenza di prove per classi parallele (mancano prove intermedie)

##### **Punti di debolezza:**

- Non sempre regolare e capillare l'organizzazione a classi aperte, il lavoro di gruppo, la didattica laboratoriale
- Concretizzare nella didattica d'aula quanto formalizzato
- Necessità di stesura del curricolo verticale
- Non adeguata conoscenza e comprensione delle modalità di lavoro e della prescrittività dei traguardi di competenza ordine di scuola precedente e successivo (P/S)
- Progettazione non diffusa a livello capillare di attività che sviluppino competenze trasversali
- Necessità di agevolare l'inserimento del personale di nuovo incarico nell'istituto, sia a tempo indeterminato che supplente

#### **Progettazione**

##### **Punti di forza:**

- Progettazione come attività di studio-ricerca secondo la logica circolare del PDCA
- Dipartimenti disciplinari anche per stesura prove a classi parallele e analisi dati Invalsi per individuazione obiettivi trasversali
- Dipartimenti su disabilità
- Gruppi di ricerca-azione didattica e autoformazione
- Nucleo di autovalutazione per analisi periodiche agito
- Condivisione collegiale come momento di riesame
- Documentazione percorsi: condivisione collegiale e su piattaforma documentale

##### **Punti di debolezza:**

- Necessità di tempo e sedimentazione perché i processi diventino prassi didattica efficace e condivisa.
- Bisogno di potenziare la diffusione capillare della traduzione pratica del dichiarato in agito in riferimento alla didattica per competenze
- Mancanza di una regolarità costante nell'organizzazione dell'ambiente a classi aperte, del lavoro di gruppo, del cooperative learning, della didattica laboratoriale, della riflessione metacognitiva

#### **Valutazione degli studenti**

##### **Punti di forza:**

- Analisi dati Invalsi per azioni di miglioramento
- Condivisione modello sperimentale MIUR certificazione competenze
- Rubrica valutativa aspetto educativo
- Primaria: prove di verifica di Istituto d'ingresso a classi parallele e prove compiti autentici per la cl. 5<sup>^</sup>; Infanzia: prove finali Secondaria: disponibilità ad

effettuare prove d'ingresso a classi parallele, anche di compiti autentici, griglie comuni prove d'esame

- Competenze sociali/digitali sono oggetto di valutazione del team/consiglio

#### **Punti di debolezza:**

- Necessità di rianalizzare le rubriche valutative già in atto, secondo la logica della didattica per competenze (Primaria) e di effettuarne la stesura a livello di Secondaria

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 5 POSITIVO** La scuola ha un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento (Infanzia/Primaria) ed è in fieri quello Primaria/Secondaria. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto dell'Istituto e le finalità sono chiare e coerenti. Nella scuola sono presenti coordinatori dipartimenti e referenti gruppi di lavoro sulla progettazione/valutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola effettua in modo sistematico prove comuni e ha adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### **3. A. 2 Ambiente di apprendimento**

#### ***Dimensione organizzativa e metodologica***

- Durata lezioni e organizzazione oraria standard; orario extracurricolare per ampliamento offerta formativa; interventi di recupero in orario curricolare e extra curricolare; formazione docenti, diffusione dei lavori interni, piattaforma; workshop; potenziamento di metodologie innovative. Potenziamento delle strutture laboratoriali.

#### ***Dimensione relazionale***

##### **Punti di forza:**

- Scuola come laboratorio di esperienze di cittadinanza nella vita di ogni giorno e con una progettualità definita
- Adulto come modello per relazioni autentiche tra pari
- Relazioni educative di qualità con gli alunni
- Scelte comuni, effettiva corresponsabilità
- Esperienze concretamente interattive di solidarietà
- Attività per l'inclusione delle e tra famiglie nella vita della scuola: condivisione patto educativo, regolamento di classe, di eventi e di formazione comune.
- Problematicità vengono affrontate da subito sempre con le famiglie per strategie d'azioni comuni e con progetti specifici in classe (anche in collaborazione con esterni) e collaborando nei casi più complessi con gli enti preposti
- Buon clima relazionale, di collaborazione e condivisione tra colleghi e personale

##### **Punti di debolezza**

- Delega educativa da parte della famiglia
- Mancata collaborazione con la famiglia
- Scuola dell'infanzia considerata come opportunità di assistenza e misconosciuta nel suo ruolo educativo
- Raccordo tra scuola, servizi sociali, agenzie del territorio che si occupano dei minori e delle loro famiglie non ancora del tutto funzionale in termini di passaggi di informazioni
- Difficoltà a coinvolgere, come partecipazione, i nuclei in situazione di maggior disagio

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 5** L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni

tecnologiche e la biblioteca sono usati, con flessibilità, da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi anche di cooperative o di personalizzazione apprendimenti come recupero/sviluppo, o in gruppi costituiti per attività specifiche da loro scelti, fanno attività di peer to peer, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche sul campo.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, ovvero interventi formativi.

### **3.A.3 Inclusion e differenziazione**

#### **Punti di forza:**

- Garanzia del successo scolastico a tutti
- Alto livello di inclusione
- Scuola Polo Disabilità
- Strumenti adeguati per B.E.S. o italiano L2
- Progetti di recupero/doposcuola/attività in extra-orario
- Attività di potenziamento come opportunità di approfondimento

#### **Punti di debolezza:**

- Mancanza di una figura competente per un lavoro regolare e costante volto all'inserimento e all'alfabetizzazione di alunni stranieri
- Ore di assegnazione di insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità lieve-media.
- Ore di potenziamento non del tutto rispondenti ai bisogni

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 6** La scuola realizza attività efficaci di inclusione, coinvolgendo il gruppo dei pari e diversi soggetti del territorio. E' centro di formazione e di confronto tra scuole del territorio cebano-monregalese. Le attività didattiche sono di qualità, monitorate e se necessario riprogettate. La differenziazione dei percorsi didattici in risposta ai bisogni degli alunni è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi sono efficaci per la maggioranza degli studenti ai quali sono rivolti e in tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Si registra, da parte dei docenti, sviluppo di azioni concrete di corresponsabilità, capacità di analisi, disponibilità alla presa in carica, attenzione anche alla valorizzazione delle eccellenze.

### **3.A.4 Continuità e Orientamento**

#### **Punti di forza:**

- Presenza di tutte le azioni previste per la continuità tra Infanzia/Primaria/Secondaria
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola
- Percorsi finalizzati alla conoscenza del sé per orientare i bambini
- Percorsi mirati e consolidati per l'orientamento verso le scuole superiori in accordo formalizzato con il territorio
- Formazione specifica per docenti e famiglie

#### **Punti di debolezza:**

- Necessità di un confronto maggiore tra scuole
- Necessità di elaborare un curriculum verticale concretamente condiviso
- Riflessione sugli esiti
- Poco tempo dedicato alla scoperta/conoscenza di attività pratico-manuali per individuare le potenzialità degli allievi
- Monitoraggio dei risultati

**GIUDIZIO ASSEGNATO:5 POSITIVO** Il punteggio che si sceglie di assegnare premia un lavoro efficace di continuità, che è iniziato tra P/Secondaria di 1° grado nel corrente anno scolastico e che ha prodotto risultati che non erano dati per certi a priori (formazione, scelte educative, attività di continuità tra alunni ben strutturate e innovative nella modalità);il lavoro che da anni Infanzia e Primaria effettuano a livello metodologico, didattico, di formazione congiunta; la novità di un confronto costruttivo nido/infanzia finalizzato a individuare precocemente metodi e strategie per lo sviluppo linguistico (la padronanza linguistica è una delle competenze europee scelte come prioritarie): percorso didattico monitorato da Scienze formazione Università Torino, sede di Savigliano; la formazione territoriale promossa dalla Secondaria di 2° grado sul cooperative learning che ha ricadute importanti all'interno dell'Istituto (docenti competenti formatori interni); l'avvio del progetto territoriale, di cui siamo capofila, per lo sviluppo del pensiero scientifico (formazione congiunta, riflessioni su metodologia, percorsi anche documentati, utilizzo di laboratori territoriali) e che coinvolge altri IC e 2 istituti di scuola secondaria della città; le attività di orientamento organizzate a livello territoriale.

### **3.B PROCESSI – pratiche gestionali ed organizzative**

#### **3.B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

##### **Missione e obiettivi prioritari**

###### **Punti di forza:**

- Garantire il successo scolastico di ciascun alunno
- Garantire competenze attraverso esperienze dotate di senso, approcci metodologici adeguati e di utilizzo costante delle tecnologie, percorsi in continuità e aperti all'esterno
- Garantire "l'imparare ad essere cittadini" consapevoli del proprio ruolo
- Indagare la soddisfazione delle aspettative dell'utenza
- Partner affidabile per le famiglie e solido punto di riferimento culturale per il territorio
- Scelte strategiche, dichiarate e pubbliche, di processi finalizzate alla qualità
- Flessibilità organizzativa

###### **Punti di debolezza:**

- Reggenza che costringe il Dirigente ad un duplice carico di lavoro e di responsabilità
- Complessità del sistema scuola
- Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie non sempre ottimali

##### **Monitoraggio delle attività**

###### **Punti di forza:**

- Logica per il miglioramento: P.D.C.A in un lavoro collegiale e diffuso
- Strumento di controllo: criteri qualità e punti di controllo riferiti alle 6 aree SAPERI

###### **Punti di debolezza:**

- Miglioramento della capacità di analisi quantitativa e statistica dei dati

##### **Organizzazione delle risorse umane**

###### **Punti di forza:**

- Scelta ed attuazione di progetti come valore aggiunto ed opportunità educativa e di apprendimento
- Progetti come necessità collegiale
- Territorio come laboratorio didattico
- Relazioni di accompagnamento e di verifica al Programma annuale strutturate in modo da esplicitare con chiarezza finalità
- Investimento progettuale della scuola, risorse impegnate e provenienza fondi, risultati



**Punti di debolezza:**

- Necessità di superare la difficoltà di confronto tra risultati attesi, che spesso non vengono indicati nella progettazione, con i risultati ottenuti

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 6** **Aspetto di eccellenza** indicato da Valutazione esterna SAPERI: "presenza di progetti comuni ben ancorati agli obiettivi strategici del successo scolastico, dell'acquisizione di competenze, dell'imparare ad essere cittadini consapevoli". La scuola ha definito e rese pubbliche mission e priorità, controlla i processi per la riprogettazione, si impegna per finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli del MIUR. per poter realizzare le priorità definite. A supporto si declinano le strategie e le azioni individuate e attuate per realizzare la mission condivisa: formazione come leva strategica per la competenza professionale; progettare la qualità fissando i risultati di apprendimento a partire da scelte condivise all'interno di un'organizzazione con una precisa identità riconosciuta; sviluppo di una comunità professionale attraverso: 1) un costante lavoro di gruppo a vari livelli; 2) la diffusione delle buone prassi didattiche; 3) la continuità; progetti comuni come risposta unitaria ai bisogni specifici. Si registra un alto coinvolgimento del personale. L'utilizzo delle risorse economiche e materiali avviene secondo criteri di efficacia ed efficienza e su priorità, a seguito di riesame della Direzione con il Dsga e sui dati dell'autovalutazione. Ogni azione indicata è finalizzata alla realizzazione della mission. Organizzare per rendere effettiva la mission dichiarata implica però la consapevolezza dell'alto grado di complessità determinata dalla pluralità di processi correlati e interagenti: ogni processo si caratterizza per punti forti e punti deboli, aspetti di criticità: di qui lo stimolo a fare sempre meglio.

### 3.B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Formazione

#### Valorizzazione delle competenze

#### Collaborazione tra insegnanti

**Punti di forza:**

- Corsi di qualità in sede, anche aperti al territorio ( promozione di convegni e serate), o esterni, su tematiche di interesse collettivo, autoformazione (gruppi di ricerca-azione, workshop ...)
- Temi ricorrenti: valutare e autovalutare, insegnare per competenze trasversali, metacognizione, cooperative learning, italiano L2, sicurezza....
- Personale formato e disponibile ad essere stimolo per il collegio
- Impegno incentivato e premiato
- Presenza di gruppi di lavoro strutturati e finalizzati

**Punti di debolezza:**

- Mancanza di un ritorno dei risultati della formazione, in termini di analisi di quanto prodotto
- Necessità di ampliare il gruppo di insegnanti disposti ad assumere incarichi di responsabilità
- Scarsa conoscenza del gruppo docenti del nuovo istituto
- Uso della piattaforma per la condivisione

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 7 ECCELLENTE** La scuola realizza iniziative formative di qualità riconosciuta in termini di risposta ai bisogni formativi del personale e di spendibilità. Promuove iniziative di formazione anche sul territorio, ne organizza alcune per le famiglie, organizza convegni. La strategia adottata per la crescita

interna del personale come comunità professionale dà buoni risultati. Alto il livello di collaborazione e partecipazione motivata, buona quella all'interno del nuovo grande gruppo che si è creato. Si è assistito nel tempo ad una crescita in termini di riconoscimento di quanto proposto o condotto da un collega che riveste un preciso ruolo (anche in ambito della formazione interna). Un buon gruppo di docenti ha compreso l'importanza della documentazione come opportunità, altri realizzano anche sussidi (cartacei, multimediali a disposizione del territorio) in un lavoro interattivo e partecipativo. Il valore di tali prodotti ha riconoscimenti ufficiali. Il personale è valorizzato con modalità trasparenti e i compiti sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

### **3.B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

#### **Collaborazione con il territorio**

- Media partecipazione a reti di scuole, la scuola è capofila per alcune reti (finalità: migliorare le partiche didattiche)
- Entrata principale di finanziamento: fondi ministeriali, no contributi di privati
- Buona apertura al territorio

#### **Coinvolgimento delle famiglie**

##### **Punti di forza**

- Alto livello di coinvolgimento e di partecipazione al dialogo educativo da parte delle famiglie

##### **Punti di debolezza**

- Scarsa partecipazione alle elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali
- Maggior ascolto da parte della scuola alle proposte delle famiglie

**GIUDIZIO ASSEGNATO: 6** La scuola ha un ruolo attivo e propositivo sul territorio, partecipa/coordina reti vissute come opportunità di risposta agli specifici bisogni, collabora con soggetti esterni ed anche con gli istituti superiori e le locali Università; ha imparato a guardare alla realtà più distante come opportunità. E' coinvolta in momenti di confronto per le politiche formative sul territorio. Le collaborazioni attivate con le Associazioni e/o con le famiglie hanno esito significativo per migliorare la qualità del processo formativo. Il rapporto con le famiglie è dialogico e la partecipazione attiva, alle proposte della scuola, è elevata.

## **ULTIMA SEZIONE DEL RAV**

### **Individuazione delle PRIORITÀ**

#### **ESITI DEGLI STUDENTI**

#### **ESITI DEGLI STUDENTI Competenze chiave europee PRIORITA'**

Potenziamento comunicazione nella madrelingua e competenze sociali e civiche valutandone il conseguimento in modo condiviso

#### **TRAGUARDO**

Curriculum in verticale, Incremento 2% risultati Invalsi in cl.5<sup>^</sup>, Stranieri 2<sup>^</sup> mantenere esiti positivi in Primaria, potenziare 1,5% esiti Secondaria

#### **ESITI DEGLI STUDENTI Risultati a distanza**

**PRIORITA'**

Verifica del successo formativo da un ordine di scuola all'altro: analisi risultati alunni nell'anno di passaggio alla Secondaria di 1° e 2° grado

**TRAGUARDO**

Efficace processo di continuità: dal confronto alla progettualità

**Motivazione** E' necessario continuare a focalizzare l'attenzione, in termini di miglioramento, sulle priorità già indicate nel Rav precedente e che sono oggetto di accurata progettazione. Le prove Invalsi sono utilizzate come strumento di autovalutazione sugli esiti di apprendimento. Primaria: Si sta raggiungendo l'obiettivo prefissato. I risultati in italiano continuano ad essere superiori a tutti i parametri di riferimento (Italia cl.2<sup>^</sup>: +3% lettura, +4,7% comprensione, cl.5 + 2%<sup>^</sup> e da studio longitudinale è mantenuto il risultato nella medesima classe a.s.2012/2013) con l'incremento prefissato risultato in classe 5<sup>^</sup> (+5,5%). Decisamente buoni i risultati nella Secondaria (+11,2%): si evidenzia però un gap negativo nel passaggio per quanto concerne gli stranieri di 2<sup>^</sup> generazione. E' emerso come alcune problematiche siano trasversali e interessino processi comuni a italiano e matematica: il lessico, la comprensione del testo, l'argomentare, la risoluzione di problemi. Individuate cause e modalità di risoluzione, si tratta di focalizzare l'attenzione sull'insegnamento lingua italiana, a partire da Infanzia, per potenziarne ancora gli esiti: la padronanza di ampie conoscenze linguistiche è infatti condizione indispensabile per il successo scolastico in ogni ambito di studio. Determinante è pertanto il processo di continuità progettuale con l'ordine di scuola successivo: confronto, analisi dati, progettazione di obiettivi e modalità valutative comuni, percorsi anche per cittadinanza.

**OBIETTIVI DI PROCESSO**Curricolo, progettazione e valutazione

- N.1 corso annuale comune di formazione, anche come ricerca-azione: applicazione didattica, circolazione informazioni, documentazione
- Prove a classi parallele anche su compiti autentici
- Potenziamento del 15% coinvolgimento attivo nei lavori di dipartimento attraverso organizzazione più efficace (Primaria)
- Stesura di alcuni percorsi didattici
- Stesura di griglie comuni di valutazione

Ambiente di apprendimento

- Potenziamento del 30%, a livello trasversale, la didattica laboratoriale, multimediale e di sviluppo competenza
- Flessibilità, come prassi quotidiana d'aula, con un'organizzazione per gruppi di lavoro anche a classi aperte e/ o in orario extra
- Utilizzo della piattaforma documentale sul sito della scuola

Continuità e orientamento

- N. 2 Gruppi lavoro: analisi competenze in riferimento alle abilità di base trasversali e individuazione indicatori comuni (curriculum passaggio)
- Percorsi comuni per sviluppo/potenziamento linguistico, metacognitivo, educativo (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria)

**In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità Il personale è la risorsa più importante.** Se l'Istituzione deve creare condizioni di fattibilità di processi tesi alla qualità come adeguatezza ai fini, è dal quotidiano lavoro in aula

che derivano i risultati. Personale competente, consapevole di condividere un progetto unitario in un lavoro di apprendimento tra pari dove il contributo di ciascuno è valore, che si sente coinvolto e supportato nell'innovazione contribuisce a sviluppo obiettivi. **L'ambiente opportunità educativa**/d'apprendimento in proposte di esperienze di senso, in interazione, per ampliare il lessico- parlare - dialogare per scopi diversi e progettare, per suscitare il gusto della lettura anche "ragionata" e della riflessione critica; una gamma di opportunità anche multimediali che ben rispondono ai diversi stili d'apprendimento e alle "nuove" caratteristiche percettive e cognitive dei bambini. **Personalizzare su bisogni linguistici** richiede progettazione con risultati attesi per un'analisi oggettiva, regolarità/tempi intensivi, ma anche opportunità di approfondimenti per tener vive, in ciascuno, curiosità e motivazione ad apprendere. L'apprendimento necessita di gradualità, unicità, verticalità: un percorso che non è scontato, ma che può essere costruito, con la volontà di tutti, in sinergia. **Verificare gli esiti** a distanza significa allora, per la scuola, sia superare l'autoreferenza nella valutazione sia, se necessario, dar vita a nuovi percorsi o migliorare quelli che già si stanno percorrendo.